

Cerco un paese innocente.

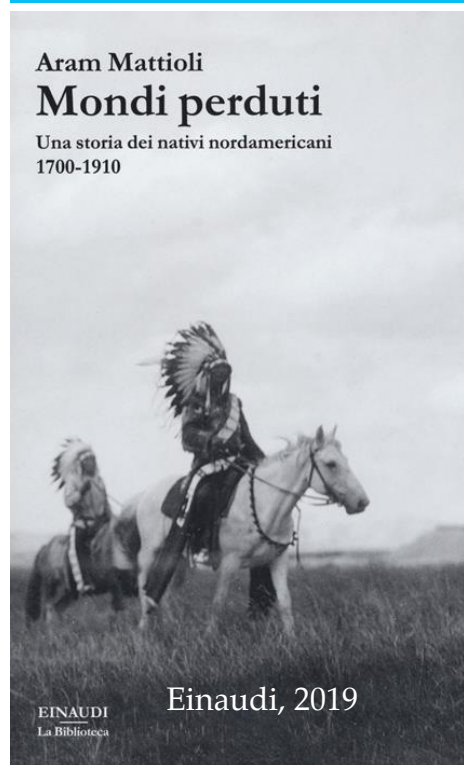
Due libri del professore di Storia contemporanea
all'università di Lucerna.

UNA STORIA DEI NATIVI NORDAMERICANI, 1700- 1910

e

TEMPI DI RIVOLTA.

UNA STORIA DELLE LOTTE INDIANE NEGLI STATI UNITI



ARAM MATTIOLI è professore di Storia contemporanea all'Università di Lucerna. Noto a livello internazionale per i suoi studi sulla storia dell'antisemitismo e del fascismo italiano. Collabora con "Süddeutsche Zeitung", "Die Zeit" e "Berliner Zeitung". Garzanti nel 2011 ha pubblicato il suo saggio *Viva Mussolini. La guerra della memoria nell'Italia di Berlusconi, Bossi e Fini* (Collezione storica). Per Einaudi ha pubblicato *Mondi perduti. Una storia dei nativi nordamericani, 1700-1910* (2019); *Tempi di rivolta. Una storia delle lotte indiane negli Stati Uniti* (2024).

Nella pagina seguente le schede editoriali dei due libri

Scrivete **Sofia Perissinotto** sul blog «Chiasso Letteraria» il 17 maggio 2025 commentando la *Lectio Magistralis* di **A. Mattioli** a ChiassoLetteraria nella Spazio Officina: « Lo sterminio dei nativi americani non è solo uno degli eventi centrali della storia del Nord America, ma è anche una delle grandi catastrofi umane prima del XX secolo. L'entità, tuttavia, può essere conosciuta solo attraverso stime scarse, che è difficile conoscere con esattezza. [...] Nella seconda metà dell'800, spiega Mattioli, si rafforza la retorica della missione coloniale civilizzatrice che, muovendo da premesse razziste, mira all'assimilazione forzata, tentando, di fatto, di porre fine alla questione indiana. [...] **Gli Stati Uniti non sono un paese innocente.** [...] Questo richiama, dice Mattioli, quello che G. Orwell scriveva nel suo romanzo 1984: *Chi controlla il passato controlla il futuro. Chi controlla il presente controlla il passato*».

1 d 2 [Continua a pagina seguente](#) ↓



Aram Mattioli

Cerco un paese innocente

Mondi perduti. Una storia dei nativi nordamericani, 1700-1910, Einaudi 2019

Un libro affascinante e innovativo sulla trasformazione del mondo americano, che getta nuova luce non solo sul passato ma anche sul presente degli Stati Uniti. L'impari conflitto tra l'uomo bianco e gli indiani sull'immenso sfondo del continente nord-americano. Un'inesorabile avanzata destinata a distruggere i modi di vita e la cultura di tutti i popoli nativi. Aram Mattioli racconta in modo vivido il lungo e violento processo di colonizzazione messo in atto dai coloni bianchi contro i nativi indiani, interpretando gli eventi globali sullo sfondo dei fenomeni centrali, dal Settecento alla prima decade del Novecento. Allo stesso tempo, prende in considerazione il punto di vista dei «vinti» su un piano di parità e mostra come i popoli indigeni reagirono in vari modi all'accaparramento delle terre. Gli indiani subirono un vero e proprio attacco etnocida, che comportò la perdita di gran parte dei territori ancestrali, delle risorse naturali, delle basi di sussistenza, e del diritto ad autodeterminarsi. Dei numerosi «primi popoli» l'autore evidenzia strutture sociali, caratteri culturali e modi di vivere. In scene ricche di pathos, Mattioli descrive le battaglie decisive e ritrae con efficacia sia le persone comuni sia gli importanti protagonisti della politica, mantenendosi sempre in perfetto equilibrio tra la comprensione empatica e la sobria analisi scientifica, decostruendo le leggende del mondo occidentale per affinare la comprensione degli eventi reali.

Aram Mattioli
Mondi perduti
Una storia dei nativi nordamericani
1700-1910



Tempi di rivolta. Una storia delle lotte indiane negli Stati Uniti, Einaudi 2024

Aram Mattioli
Tempi di rivolta

Una storia delle lotte indiane
negli Stati Uniti

EINAUDI
La Biblioteca



I nativi americani non sono state vittime infelici e impassibili dello spietato sterminio portato avanti dagli Stati Uniti, ma hanno continuato a combattere per difendere il loro mondo e la loro terra dai tempi della Frontiera fino a oggi. Aram Mattioli traccia la storia di un popolo che, vedendo costantemente minacciata la propria esistenza, è riuscito a sopravvivere solo grazie alla lotta. Siamo abituati a immaginare la storia dei nativi americani come una storia di infinita oppressione subita passivamente; a pensare che dopo le grandi battaglie in cui capi leggendari sfidavano leggendari generali i popoli indigeni del Nord America abbiano accettato in maniera stoica il proprio destino di sconfitti. Ma le cose non sono andate proprio così, anzi, la loro resistenza non si è mai fermata, ha trovato altre strade: dalla disobbedienza civile ad azioni di protesta anche dura. E ancora oggi il popolo delle antiche tribù fa sentire la propria voce contro le politiche statunitensi che non hanno mai smesso di essere coloniali. Gli attivisti indiani, deposti le asce, l'arco e le frecce, hanno continuato a considerarsi guerrieri ma di tipo nuovo, cercando di raggiungere i propri obiettivi con i mezzi resi disponibili dalla costituzione, dalla democrazia e dallo stato di diritto degli Usa. Nella loro resistenza si sono serviti di risoluzioni, petizioni e sconfinamenti organizzati di massa della frontiera canadese-americana, per rivendicare le promesse sancite dai trattati storici; così come di pressioni politiche sul Congresso e di udienze

e azioni legali. Aram Mattioli, uno dei massimi studiosi delle popolazioni indigene nordamericane, ci racconta, in modo documentato e appassionante, le pagine più vivide di questa resistenza, restituendoci il ritratto di uomini e donne dimenticati che nel corso dell'ultimo secolo non hanno smesso con spirito indomito di denunciare le ingiustizie subite e di conquistare i propri piccoli spazi di libertà; e mostrandoci come la resistenza indigena attraversi come un filo rosso la storia statunitense del XX secolo, inserendosi nel contesto globale delle lotte per l'autoaffermazione anticoloniale.